



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

E

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO

Il Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito indicato come USR Lazio, con sede legale in Viale G. Ribotta 41 - 00144 Roma, C.F. 97248840585, rappresentato dal Direttore Generale dott. Rocco Pinneri

e

l'Ordine degli Psicologi del Lazio, di seguito denominato Ordine, con sede in Via del Conservatorio 91 - 00186 Roma, C.F. 96251290589, rappresentato dal Presidente e Rappresentante legale p.t. Dott. Federico Conte,

insieme denominati le Parti,

VISTI

- la Legge 56/1989 che definisce la professione di psicologo nonché le attribuzioni del CNOP e dei Consigli territoriali alla luce della propria natura di Enti Pubblici Non Economici e che attribuisce al Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi la competenza di elaborare il Codice Deontologico in base al quale i Consigli Regionali esercitano la vigilanza sulla corretta etica delle prassi professionali;
- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21 concernente l'Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" - che riafferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza (omissis.....) per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica ;
- Il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito "Regolamento Europeo");

- Il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha emanato le disposizioni di adeguamento del quadro normativo nazionale alle disposizioni di cui al citato Regolamento Europeo;

CONSIDERATO CHE

- è opportuno diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e delle comunità educative, per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo;
- la professione di Psicologo attraverso l'uso degli strumenti di cui all'Art. 1 legge 56/89 può impegnarsi non solo nell'analisi dei bisogni, ma anche nell'analisi delle potenzialità del singolo e del gruppo e più in generale nel prendersi cura del soggetto sollecitando ed elicitando le sue risorse personali e favorendo il suo benessere personale e sociale;
- l'Ordine ritiene importante collaborare con gli Enti Locali, le Scuole e le famiglie per attuare strategie volte alla prevenzione, alla presa in carico del disagio psicologico;
- l'attenzione alla dimensione psicologica e relazionale nel rapporto educativo rappresenta una misura di prevenzione indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico, specialmente in un contesto di pandemia ancora diffusa;
- le Parti intendono dare concretezza operativa alle indicazioni ministeriali attivando il presente Protocollo di Intesa per dar vita alla definizione, progettazione e realizzazione di azioni opportunamente integrate nell'ottica della prevenzione del disagio psico-relazionale.

PREMESSO CHE

L'USR Lazio:

- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati, al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;
- individua nella formazione del personale scolastico la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce il supporto da parte di esperti

esterni per la realizzazione di interventi specialistici e coerenti con le finalità del Piano Nazionale della Formazione in servizio dei docenti e dirigenti scolastici;

- promuove, nelle scuole, interventi di sostegno all'educazione, alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile al fine di favorire nella componente studentesca la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;

L'Ordine:

- è un Ente pubblico non economico;
- organizza iniziative che favoriscono la collaborazione con la Scuola e con le Istituzioni scolastiche;
- promuove interventi di progettazione educativo - formativa, didattica e metodologica per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare nella prevenzione ai fenomeni del bullismo/cyberbullismo e offre strumenti idonei per affrontare le problematiche legate alla dipendenza;
- offre supporto scientifico-professionale alle autonomie scolastiche per la realizzazione di azioni di prevenzione, promozione e intervento in riferimento all'area della psicologia scolastica;
- opera nell'ambito dell'integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei disabili all'interno delle istituzioni scolastiche;

PRESO ATTO CHE

- le Parti hanno un interesse comune nel concertare forme integrate di collaborazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica e gestionale;
- in data 18 novembre 2018 è stato siglato un nuovo Protocollo di intesa tra il MIUR e il CNOP, finalizzato a sviluppare azioni volte a promuovere la cultura della salute e del benessere nell'ambiente scolastico al fine di migliorare le condizioni di vita degli studenti, prevenendo l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico ed avviare azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché avviare percorsi di educazione all'affettività;
- l'Ordine è interessato a mettere a disposizione delle singole istituzioni scolastiche competenze e metodologie innovative utili per sostenere e potenziare gli sforzi di progettazione, implementazione e sviluppo dell'offerta formativa e del servizio all'utenza, nella prospettiva della realizzazione del diritto allo studio, della riduzione della dispersione, della prevenzione

del disagio psichico e relazionale, dell'accrescimento dell'immagine della Scuola, dell'incremento dei livelli di partecipazione e collaborazione con l'utenza;

- l'Ordine considera gli interventi di consulenza psicologica commissionati dalle istituzioni scolastiche in una logica integrativa e di servizio, in alcun modo sostitutiva delle competenze di tali istituzioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto dell'Intesa)

Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di Autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il presente Protocollo di Intesa si impegnano a porre in essere una proficua collaborazione, finalizzata al potenziamento nelle comunità scolastiche delle competenze chiave di cittadinanza, sia in chiave di contrasto alla dispersione scolastica che di implementazione delle didattiche inclusive, nonché alla formazione ed all'aggiornamento del personale scolastico per le medesime finalità.

Articolo 2

(Impegni dell'Intesa)

L'Ordine, nel rispetto dei principi e delle finalità del proprio Regolamento, si impegna a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo della Regione Lazio fornendo attività di consulenza finalizzate a sostenere percorsi innovativi per il successo formativo di tutti gli alunni;
- realizzare, in collaborazione con le singole istituzioni scolastiche, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale, quale parte integrante dell'offerta formativa;
- studiare e ricercare metodologie e buone pratiche per ridurre e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, del bullismo, del disagio sociale, delle difficoltà specifiche nell'apprendimento, ponendo in essere forme di sostegno psicologico alle famiglie e promuovendo azioni di sensibilizzazione nella comunità locale;
- favorire la costituzione di progetti, realizzati sia con modalità in presenza (ove possibile) sia con l'ausilio delle tecnologie da "remoto", finalizzati a promuovere il benessere psicologico degli studenti e delle famiglie, nonché dei docenti e del personale scolastico;

- promuovere iniziative e progetti innovativi, anche in accordo con le Consulte Provinciali degli Studenti, che rafforzino e favoriscano le abilità di apprendimento e la partecipazione attiva ai processi formativi e decisionali della vita sociale, con assunzione di ruoli di responsabilità (espressione della cittadinanza attiva);
- rafforzare e ampliare gli spazi di condivisione e alleanza psico-educativa fra Scuola e Famiglia nell'ottica di creare una maggiore continuità fra i luoghi di vita degli studenti;
- porre in essere interventi formativi specifici destinati ai docenti su richiesta delle singole scuole in aderenza con i contenuti e le linee generali del Piano per la Formazione dei docenti;
- sostenere azioni che favoriscano i processi di integrazione scolastica;
- realizzare eventi e interventi di specifico interesse scientifico-culturale per le istituzioni scolastiche;
- divulgare, attraverso i propri mezzi d'informazione, contributi, studi, ricerche, documentazioni d'interesse dei docenti e del personale operante nelle scuole;
- realizzare progetti ed iniziative, rivolte a studenti e docenti, mirati a potenziare competenze e abilità utili per l'apprendimento nelle attività di didattica digitale integrata.

L'Ordine, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà delle proprie professionalità che potranno rapportarsi, per il tramite dell'USR Lazio, con le singole istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare le forme di collaborazione ed i successivi interventi.

L'USR Lazio si impegna a:

- promuovere e diffondere le azioni progettuali che l'Ordine intende proporre alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio e collaborare con le stesse ai fini di una proficua realizzazione;
- acquisire periodicamente dall'Ordine e dalle istituzioni scolastiche elementi utili al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze poste in essere.

Articolo 3

(Realizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'Art. 2, le Parti concorderanno un piano di lavoro, per ogni anno scolastico, che sarà diffuso e illustrato alle scuole e al territorio, anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Articolo 4

(Monitoraggio)

L'USR Lazio si propone di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutti i dati utili ad un monitoraggio delle esperienze educative e formative, a fini di ricerca e progettazione di modelli didattico -sperimentali.

L'Ordine si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo, su richiesta dell'USR Lazio, così da consentirne la rilevazione in funzione della verifica della partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 5

(Commissione Paritetica)

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire un gruppo operativo composto da n. 2 (due) rappresentanti dell'USR Lazio e n. 2 (due) rappresentanti dell'Ordine. Ai componenti non spettano compensi, indennità, gettoni, emolumenti, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

Articolo 6

(Durata)

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti potranno recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 7

(Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali sarà

effettuato ai sensi della Normativa sulla Privacy in vigore. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente Accordo.

Articolo 8

(Clausola di salvaguardia)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 9

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.

Articolo 10

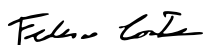
(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Roma,

ORDINE DEGLI PSICOLOGI
DEL LAZIO

IL PRESIDENTE
Dott. Federico Conte



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rocco Pinneri